### **ARPAE**

# Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

\* \* \*

### Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1627 del 28/03/2017

Oggetto Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale

(AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 27/03/2015 con provvedimento n° 11470/2015 ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 3148, PG n° 159541 del 10/11/2014 relativa alla società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa per lo stabilimento sito in

Comune di Argelato, via Macero nº 1

Proposta n. PDET-AMB-2017-1690 del 28/03/2017

Struttura adottante Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Dirigente adottante STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.



### ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna 1

#### **DETERMINA**

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP dell'Uniome Reno Galliera in data 27/03/2015 con provvedimento n° 11470/2015 ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 3148, PG n° 159541 del 10/11/2014 relativa alla società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa per lo stabilimento sito in Comune di Argelato, via Macero n° 1

#### IL RESPONSABILE P.O.

#### **Decisione**

- 1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Argelato, via Macero n° 1 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali<sup>3</sup>
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>4</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
- 2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;
- 4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale...."..

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
- Obbliga la società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
- Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
- 7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

#### Motivazione

La società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa, c.f. 00321640377 e p.iva 00290580372, avente sede legale e stabilimento in Comune di Argelato, via Macero n° 1, ha presentato in data 14/04/2016<sup>8</sup> al Suap dell'Unione Reno Galliera una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>9</sup>.

Tale domanda di modifica dell'AUA contiene la richiesta di modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera generate dall'impianto produttivo che svolge attività di elezione e commercio di sementi; è inoltre allegata una valutazione previsionale di impatto acustico redatta nel novembre 2015 da tecnico competente in acustica ambientale. E' dichiarato che non vengono apportate modifiche allo scarico di reflui domestici ed acque meteoriche di dilavamento piazzali in acque superficiali e pertanto non viene modificato l'allegato B all'AUA vigente.

In data 29/09/2016 è pervenuta la documentazione integrativa <sup>10</sup> richiesta dal Servizio Territoriale di ARPAE.

In data 16/01/2017 è pervenuto il contributo tecnico del Servizio Territoriale di ARPAE<sup>11</sup> che esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'AUA.

In data 06/12/2016 è pervenuto il parere favorevole del Comune di Argelato <sup>12</sup> per gli aspetti urbanistico/edilizi al rilascio della modifica di AUA.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

Bomanda di AUA agli atti di ARPAE Bologna con PGBO/2016/7376 del 26/04/2016 – pratica Sinadoc n° 13924 del 2016

Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 27/03/2015 con provvedimento n°11470/2015 ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 3148/2014 del 10/11/2014 aggiornata per errore materiale e sostituzione dell'allegato B con determina n° 563 del 11/03/2015

Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGBO/2016/18167

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Parere del Servizio Territoriale agli atti di ARPAE con PGBO/2016/822 del 16/01/2017

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Parere del comune di Argelato agli atti di ARPAE con PGBO/2016/23509 del 12/12/2016

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 606,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.02).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento sul suolo ed in acque superficiali come individuata in allegato B
- Si dà atto che le conclusioni della Valutazione di clima ed impatto acustico redatta nel novembre 2015 da tecnico competente in acustica ambientale riportano che vengono rispettati i limiti della classe acustica prevista nei periodi diurno e notturno; non vengono pertanto fissate prescrizioni

Il Responsabile UO Autorizzazioni e Valutazioni Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



#### **Autorizzazione Unica Ambientale**

### SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa - Comune di Argelato - via Macero nº 1

#### **ALLEGATO A**

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di elezione e commercio di sementi svolta dalla società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Argelato, via Macero n° 1, secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza con i limiti massimi di concentrazione stabiliti dalla DGR 2236/09 e smi, (allegato 4 punto 4.20):

La società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1 PROVENIENZA: FOSSA RICEVIMENTO BUILDING 2	
Portata massima	33000 Nm³/h 10 m 8 h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	
Materiale particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Impianto di abbattimento: filtro a maniche	
EMISSIONE E2 PROVENIENZA: LINEA 1	
Portata massima	15500 Nm <sup>3</sup> /h

10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare .....

Altezza minima .....

Durata massima .....

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

**EMISSIONE E3** 

PROVENIENZA: LINEA 2

11 m

12 h/g

Portata massimaAltezza minimaDurata massima	20200 Nm³/h 12 m 12 h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	10 mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: filtro a maniche		
EMISSIONE E4 PROVENIENZA: MACCHINE DIVISIONE RICERCA		—
Portata massimaAltezza minima	20200 Nm³/h 12 m	
Durata massima	12 m 12 h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	10 mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: filtro a maniche		
EMISSIONE EE		
EMISSIONE E5 PROVENIENZA: IMPIANTO TRASPORTO SCARTI BARBABIE	ETOLA	
Portata massima	3000 Nm³/h	
Altezza minima Durata massima	10 m 12 h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	10 mg/Nm³	
Impianto di abbattimento: filtro a maniche		
EMISSIONE E6 PROVENIENZA: IMPIANTO CARICO SILOS		
Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.		
EMISSIONI E8 - E9 PROVENIENZA: IMPIANTO ESSICCAZIONE		
Portata massima	42000 Nm³/h	
Altezza minima	10 m 12 h/g	
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	50 mg/Nm <sup>3</sup>	
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	500 mg/Nm³ 1700 mg/Nm³	

**EMISSIONE E10** PROVENIENZA: PREPULITURA ED ELEVATORI DI ALIMENTAZIONE 25000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 10 m Durata massima ..... 12 h/g CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup> Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E11** PROVENIENZA: SFIATO TRASPORTO PNEUMATICO SCARTI Portata massima ..... 1000 Nm<sup>3</sup>/h 13 m Altezza minima ..... Durata massima ..... 12 h/g CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI 10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare ..... Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E12** PROVENIENZA: LINEA SELEZIONE BUILDING 3 35000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 12 m Durata massima ..... 16 h/g CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI 10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare ..... Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E13** PROVENIENZA: LINEA TRATTAMENTO SEME DA SEMINA BUILDING 3 6000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 10 m 16 h/g Durata massima ..... CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI 10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare .....

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

### **EMISSIONE E14** PROVENIENZA: FOSSA DI RICEVIMENTO BUILDING 3 33000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 10 m Durata massima ..... 4 h/g CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup> Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E15** PROVENIENZA: LINEA DI RICEVIMENTO BUILDING 3 9000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 10 m 4 h/g Durata massima ..... CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI 10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare ..... Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E16** PROVENIENZA: LINEA DI RICEVIMENTO BUILDING 3 31000 Nm<sup>3</sup>/h Portata massima ..... Altezza minima ..... 18 m 8 h/g Durata massima ..... CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup> Impianto di abbattimento: filtro a maniche **EMISSIONE E17** PROVENIENZA: LINEA SELEZIONE 1 BUILDING 2 Portata massima ..... 25000 Nm<sup>3</sup>/h Altezza minima ..... 18 m 16 h/g Durata massima ..... CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI 10 mg/Nm<sup>3</sup> Materiale particellare .....

**EMISSIONE E18** 

PROVENIENZA: LINEA SELEZIONE 2 BUILDING 2

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	25000	Nm³/h
Altezza minima	18	m
Durata massima	16	h/g
		_
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI		
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Impianto di abbattimento: filtro a maniche		

**EMISSIONE E19** 

PROVENIENZA: LINEA TRATTAMENTO SEME DA SEMINA BUILDING 2

 Portata massima
 7500 Nm³/h

 Altezza minima
 18 m

 Durata massima
 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

**EMISSIONE E20** 

PROVENIENZA: CAPPA LABORATORIO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj) e non vengono utilizzate sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene e di cumulabilità particolarmente elevata

EMISSIONI E21 - E22

PROVENIENZA: CALDAIE A BIOMASSE

EMISSIONI E23 - E24 - E25

PROVENIENZA: RISCALDAMENTO SERRA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria elencate nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siamo disponibili, le norme tecniche ISO. Al

momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e

si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

- 2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- 3. Gli impianti di abbattimento dei nuovi punti di emissione da E13 ad E19 (filtri a maniche) dovranno essere dotati di misurazione istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle anlisi di messa aregime, dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento pari o superiore al 90%.
- 4. La messa in esercizio dei punti di emissione da E13 a E19 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi nuovi punti di emissione e comunque non oltre il 31.03.2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 31.03.2018 le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà

concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

- 5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 parte quinta.
- 6. La società SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione. Si dà atto che l'azienda ha comunicato, per alcuni punti di emissione, la loro temporanea disattivazione in quanto si riferiscono a linee produttive al momento inattive la loro eventuale riattivazione andrà preventivamente comunicata a questa ARPAE e successivamente dovrà essere effettuate la prima serie di autocontrolli entro tre mesi dalla riattivazione.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

- 7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
- 8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.



#### **Autorizzazione Unica Ambientale**

### SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI Spa - Comune di Argelato - via Macero nº 1

#### **ALLEGATO B**

Matrice scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### Classificazione dello scarico

Scarico sul suolo mediante sub-irrigazione classificato dall'Unione Reno Galliera per conto del Comune di Argelato "Scarico di acque reflue domestiche".

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno Galliera per conto del Comune di Argelato con l'atto autorizzativo n. 16188 del 04/11/2011 con scadenza in data 03/11/2015 riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (l'originale firmato digitalmente è agli atti della Provincia di Bologna al P.G.n° 85049 in data 29/05/2014 quale allegato alla lettera del SUAP dell'Unione Reno Galliera PG.n. 13614 del 28/05/2014) la cui scadenza deve intendersi prorogata alla scadenza del provvedimento di Autorizzazione Unica

### Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (Fossa Quadra) classificato dall'Unione Reno Galliera per conto del Comune di Argelato "Scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento aree esterne".

### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno Galliera per conto del Comune di Argelato con l'atto autorizzativo n. 3452 del 26/03/2010 con scadenza in data 27/03/2014 riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (l'originale firmato digitalmente è agli atti della Provincia di Bologna al P.G.n° 85049 in data 29/05/2014 quale allegato alla lettera del SUAP dell'Unione Reno Galliera PG.n. 13614 del 28/05/2014) la cui scadenza deve intendersi prorogata alla scadenza del provvedimento di Autorizzazione Unica

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)





Pratica 12752/3339/2010 SN

### PROVVEDIMENTO FINALE UNICO PROT. N. 3452 del 26/03/2010

### **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO - RINNOVO**

# Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Vista la domanda presentata in data 24/03/2010, protocollo n. 3339, da Checcoli Mauro nato a Bologna il 01/03/1943, residente a Bologna (BO) Via Gandino Giambattista n. 24 c.f. CHCMRA43C01A944K, in qualità di rappresentante legale della ditta Società Produttori Sementi S.P.A. con sede in Argelato (BO) Via Macero n. 1 p.i. 00290580372, con la quale viene chiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico per:

☑ RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE IN SCADENZA

per lo stabilimento sito in Argelato, via macero, 1, distinto al catasto al , ove viene svolta l'attività di Soc. Produttori Sementi.

Considerato che dalla documentazione prodotta è emerso che i reflui prodotti scaricano in:

X CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Canale, fosso stradale, ecc.)

Denominazione: FOSSA QUADRA

X SUOLO

e che i reflui scaricati provengono da:

X ACQUE REFLUE DOMESTICHE

X ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO AREE ESTERNE (piazzali di stoccaggio e/o transito)

1

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)





#### Visti:

- il D.Lgs. 152/06;
- le leggi regionali n° 7 del 29.01.83 e n° 13 del 23.03.84;
- il Regolamento Comunale di Fognatura;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Wista:

- la precedente autorizzazione allo scarico prot. 1822 P.F.U. n. 109 del 28/03/2006, rilasciata dal Suap dell'Associazione Reno Galliera, con scadenza il 28/03/2010.
- la dichiarazione che non è intervenuto alcun cambiamento nell'attività svolta, nella superficie e nella qualità e qualità degli scarichi per tipologia, quantità, qualità delle acque e recapito finale.

Ai sensi del D.P.R. 447/98, così come modificato dal D.P.R. 440/00,

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

### CONCEDE

L'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.L. n.152/06 con validità quadriennale, al Sig. Checcoli Mauro nato a Bologna il 01/03/1943 residente a Bologna (BO) Via Gandino Giambattista n. 24 c.f. CHCMRA43C01A944K, in qualità di rappresentante legale della ditta Società Produttori Sementi S.P.A. con sede in Argelato (BO) Via Macero n. 1, p.i. 00290580372, per lo scarico sito in Argelato, via macero, 1, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

### Rimangono invariate le prescrizioni della precedente autorizzazione

### PRECISA CHE

- La presente autorizzazione è valida esclusivamente per le acque, lo scarico e il recapito indicati.
- Eventuali variazioni quali-quantitative dello scarico o ogni modificazione che si intenda apportare al sistema di convogliamento delle acque dovranno essere comunicate all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione del medesimo e aggiornamento dell'atto autorizzativo.



Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S,Giorgio di Piano
S,Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)





- Deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico qualora si intenda realizzare modifiche della rete fognante, qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo.
- Dovrà essere notificata al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile.

### **AVVERTE**

- المراقة
- che l'autorità competente al controllo è per legge autorizzata a compiere all'interno dell'immobile tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- che fermo restando le sanzioni previste, l'autorizzazione sarà da ritenersi automaticamente revocata qualora si riscontrasse un inadempimento delle norme di legge e/o del Regolamento Comunale di Fognatura;
- che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico sopraddetto, come individuato nella
  planimetria agli atti. Eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno
  essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente
  corredata dagli allegati previsti;
- che eventuali rifiuti, urbani, speciali o tossico-nocivi, ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs. n°22 del 05.02.97, prodotti presso l'insediamento, od altra unità operativa, ovvero liquami e fanghi ottenuti dal processo produttivo, o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno in piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti o società autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio della specifica normativa vigente;
- tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico, al di fuori dei pubblici servizi, mediante pozzi o derivazioni, devono provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate, e farne denuncia entro il 31 gennaio di ogni anno.

San Giorgio di Piano 26/03/2010

NOTE .

no Gazza

Il Responsabile SUAP

Nara Berti

Argelato Bentivoglio Castello D'Argile Castel Maggiore Galliera Pieve di Cento S.Giorgio di Piano S.Pietro in Casale (Provincia di Balcona)







A norma del comma 7 dell'art. 45 del D.Lgs. n° 152 del 3/04/2006 la presente autorizzazione è valida fino al

### 27/03/2014

Un anno prima della scadenza dovrà essere richiesto il rinnovo.

II/la sottoscritto/a	ARMSM' KAR-0
	riconosciuto mediante Dundo
dichiara di avere ricevut	o in data odierna il presente atto.
Data Lolon (20	Il Ricevente



SUMP

Argelato
Bentivogho
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)





Pratica 15301/8573/2011 SN

### PROVVEDIMENTO FINALE UNICO N. 16188 del 04/11/2011

### **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

### Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Vista la domanda presentata in data 23/06/2011, protocollo n. 8573, da Checcoli Mauro nato a BOLOGNA il 01/03/1943 residente a Bologna (BO) Via Gandino Giambattista n. 24 c.f. CHCMRA43C01A944K, in qualità di rappresentante legale della ditta Società Produttori Sementi S.P.A. con sede in Argelato (BO) Via Macero n. 1 p.i. 00290580372, avente ad oggetto: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO per

X NUOVO SCARICO (ART. 124, D.LGS. 152/06)	
☐ VARIAZIONE DI SCARICO	
RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE IN SCADENZA	

per lo stabilimento sito in Argelato (BO), Via Macero, 1, esercente l'attività produttiva che consiste nella selezione e confezionamento di sementi in sacchi;

Considerato che dalla documentazione prodotta è emerso che i reflui scaricati provengono da:

### X ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1

e che lo scarico richiesto, avviene nel seguente recapito:

### X SUOLO

### Dato atto che:

- la Pratica è stata inviata al Comune di Argelato che, nei termini previsti, si è pronunciato nel modo seguente: "parere favorevole" (vedi nota prot. n. 8700 del 12/07/2011, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- la stessa è stata inviata al Distretto Territoriale di Pianura, della Sezione Provinciale di Bologna, dell'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna che, nei termini previsti si è pronunciata nel modo seguente:

"parere favorevole con prescrizioni" (vedi nota prot. n. 14199 del 13/10/2011, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

#### Visti:

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento Comunale di Fognatura;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 447/98, così come modificato dal D.P.R. 440/00,

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

### CONCEDE

L'autorizzazione allo scarico, di acque reflue domestiche con recapito in suolo per dispersione tramite impianto di sub-irrigazione, ai sensi del D.Lgs. n.152/06 con validità quadriennale, al Sig checcoli Mauro, in qualita' di Presidente della Società Produttori Sementi S.P.A. con sede in Argelato (BO) Via Macero n. 1 p.i. 00290580372, per lo scarico sito in Argelato, Via Macero, 1, sotto l'osservanza delle prescrizioni impartite

dall'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna nell'allegato parere; nell'allegato parere;

### PRECISA CHE

- La presente autorizzazione è valida esclusivamente per le acque, lo scarico e il recapito indicati.
- La presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute negli allegati pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Eventuali variazioni quali-quantitative dello scarico o ogni modificazione che si intenda apportare al sistema di convogliamento delle acque dovranno essere comunicate all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione del medesimo e aggiornamento dell'atto autorizzativo.
- Deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico qualora si intenda realizzare modifiche della rete fognante, qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo.
- Dovrà essere notificata al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile.

### **AVVERTE**

- che l'autorità competente al controllo è per legge autorizzata a compiere all'interno dell'immobile tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- che fermo restando le sanzioni previste, l'autorizzazione sarà da ritenersi automaticamente revocata qualora si riscontrasse un inadempimento delle norme di legge e/o del Regolamento Comunale di Fognatura;
- che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico sopraddetto, come individuato nella
  planimetria agli atti. Eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno
  essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente
  corredata dagli allegati previsti;
- che eventuali rifiuti, urbani, speciali o tossico-nocivi, ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs. n°22 del 05.02.97, prodotti presso l'insediamento, od altra unità operativa, ovvero liquami e fanghi ottenuti dal processo produttivo, o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico,





nemmeno in piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti o società autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio della specifica normativa vigente;

 tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico, al di fuori dei pubblici servizi, mediante pozzi o derivazioni, devono provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate, e farne denuncia entro il 31 gennaio di ogni anno.

San Giorgio di Piano 04/11/2011



II Responsabile SUAP

Nara Berti

A norma del D.Lgs. n° 152 del 3/04/2006 la presente autorizzazione è <u>valida fino</u> al

03/11/2015

<u>Un anno prima della scadenza dovrà essere</u> richiesto il rinnovo.

II/la sottoscritto/a ZANECLI HAURIZIO	
in qualità di DELE GA TO riconosciuto mediante	0-1.
dichiara di avere ricevuto in data odierna il presente atto.	
Data 14/12 / 2011	
Il Ricevente	





### **COMUNE DI ARGELATO**

Provincia di Bologna

Settore Programmazione e Gestione del Territorio

PRATICA SUAP n. 15301/8573/2011 SN

Prot. n. 8700

Catasto scarichi pratica n.º 838

Unione Reno Galliera PROTOCOLLO Classificazione: 06.09 n. 0010017 del 18/07/2011



Spett.le Sportello Unico Attività Produttive Via dell'Artigiano n.° 4/4 40016 S. Giorgio di Piano (Bo)

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda presentata dal Sig. CHECCOLI MAURO in qualità di Presidente della Ditta PRODUTTORI SEMENTI S.P.A. di Via Macero 1, in data 23/06/11, protocollo S.U.A.P. n. 8573, avente ad oggetto:

aromo da obbetto.	
NUOVO SCARICO (ART. 124, D.LGS. 152/06)	
VARIAZIONE DI SCARICO	
RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE IN SCADENZA	

### **CONSIDERATO CHE**

dalla documentazione prodotta è emerso che lo s	carico richiesto, a	vverrà nel seguente recapito:
PUBBLICA FOGNATURA:		
DEPURATA NON DEPURATA	MISTA	SEPARATA
☐ FOGNATURA PRIVATA CONSORTILE	5 St. 1 (1.8) 1444 1 (1.8) 1400 1 (1.8) 1400 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1 (1.8) 1	me u como al mana de la como de l
Denominazione Consorzio		Via
CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Canale, fo	sso stradale, ecc.	
Denominazione:		
SUOLO		
e che i reflui scaricati <b>provengono da</b> :		
ACQUE REFLUE DOMESTICHE	and the second	
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (acque di pi	ocesso produttivo	)
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (acque di REFLUE DOMESTICHE	processo produt	tivo) ASSIMILATE ALLE ACQUE
ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO A	REE ESTERNE (	piazzali di stoccaggio e/o transito)



### COMUNE DI ARGELATO

Provincia di Bologna

Settore Programmazione e Gestione del Territorio

Visto il D.Lgs. 152 del 03/04/06 e s.m.i.;

Viste le leggi regionali n° 7 del 29.01.83 e n° 13 del 23.03.84;

Visto il Regolamento Comunale di Fognatura;

Verificata la conformità agli strumenti urbanistici P.C. 12/2009 P.F.U. S.U.A.P. 13273 del 13/11/09 – D.I.A. di Variante Finale 26/2011 pratica S.U.A.P. 14940/5425/2011;

### **ESPRIME**

Parere limitatamente all'aspetto **Edilizio-Urbanistico** e pertanto escludendo ogni valutazione di carattere sanitario (di competenza AUSL o ARPA) ed escludendo ogni valutazione relativa all'effettiva accettabilità delle acque reflue convogliate all'impianto di depurazione (di competenza del gestore Hera S.p.a.):

# FAVOREVOLE TAVOREVOLE CONDIZIONATO CONTRARIO MOTIVATO

- 1) Lo scarico deve avvenire nel rispetto del vigente Regolamento Comunale di Fognatura e di quanto prescritto nel presente parere;
- 2) Eventuali variazioni quali-quantitative dello scarico o ogni modificazione che si intenda apportare al sistema di convogliamento delle acque dovranno essere comunicate all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione del medesimo e aggiornamento dell'atto autorizzativo.
- 3) Deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico qualora si intenda realizzare modifiche della rete fognante, qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo.
- 4) Dovrà essere notificata al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile.

Dalla Residenza Municipale, 12 luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL

PROCEDIMENTO

GEOM. MICHELE LENZI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

CH GIOVANNI PANZIERI



Unione Reno Galliera PROTOCOLLO Classificazione: 06.09 n. 0015492 del 22/10/2011



Sezione Provinciale di Bologna

Via F. Rocchi, 19 - Via Triachini, 17 40138 Bologna Tel. 051 396211 Fax 051 342642

PEC: <u>aoobo@cert.arpa.emr.it</u> e-mail: <u>urpbo@arpa.emr.it</u>

#### DISTRETTO TERRITORIALE DI PIANURA

Via Fariselli, 5 40016 S. Giorgio di Piano (BO) Tel. 051 897616 Fax 051 893997

Protocollo PGBO/2011/0014199 Fascicolo 2011/X.2/37 Pratica Sinapoli n. 1928/2011



S.U.A.P. Unione RENO-GALLIERA

Via dell'Artigiano, 4/4 40016 - San Giorgio di Piano (BO).

S. Giorgio di Piano, 13/10/2011

OGGETTO: Parere per rilascio di autorizzazione allo scarico. Società Produttori Sementi S.p.A. via Macero, 1 – Argelato (BO). Vs. Rif. Prot. 8573 del 23.06.2011. Pratica n. 15301/8573/2011 SN del 20/09/2011.

- Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico presentata dal Sig. Checcoli Mauro, in qualità di presidente dell'Azienda Produttori Sementi S.p.A., per l'attività produttiva che consiste nella selezione e confezionamento di sementi in sacchi, attività che verrà svolta all'interno del nuovo fabbricato ad uso produttivo e in parte ad uso magazzino, con annessa palazzina direzionale ad uso uffici (fabbricato identificato al foglio 15 Mappale 376), esaminata la documentazione pervenuta, agli atti Prot. PGBO/2011/0009731 del 13/07/2011 e le successive integrazioni Prot. PGBO/2011/0013287 del 27/09/2011, è emerso che i reflui idrici prodotti derivano esclusivamente da scarichi di origine civile provenienti dai soli locali di servizio (due servizi igienici presenti nella palazzina ad uso uffici e un servizio igienico presente nella zona del capannone ad uso produttivo) per 3 Abitanti Equivalenti dichiarati (presenti 5 addetti tra uffici e magazzino);
- Considerato che i reflui civili prima dello scarico subiscono trattamento di depurazione primaria mediante fossa Imhoff, e che tale refluo così chiarificato viene in seguito inviato nel suolo per dispersione tramite impianto di sub-irrigazione adeguatamente dimensionata al carico organico di **6 Abitanti Equivalenti** (condotta disperdente con due rami paralleli di 15 m lineari ciascuno calcolate in base al tipo di terreno "Sabbia sottile con Argilla" che prevede una lunghezza di 5 m/AE, per uno sviluppo totale di 30 m lineari);
- Preso atto che, da quanto dichiarato, lo scarico delle sementi sfuse avviene esclusivamente nella fossa di carico (interrata e protetta dagli agenti esterni mediante pensilina dotata di aspiratori) per poi giungere ai silos mediante nastri trasportatori chiusi;
- Le acque meteoriche del coperto (pluviali), le acque di condensa dell'impianto ventilconvettori e le acque meteoriche raccolte dalle caditoie situate nel piazzale sono raccolte, separatamente dalle nere, con due linee acque bianche e smaltite, senza subire alcun trattamento, in fosso di scolo stradale tombato (nuovo collettore) di via Macero con due punti di scarico, previa installazione di pozzetto di ispezione/campionamento su entrambe le linee;
- Visto che l'intero piazzale viene dichiarato essere utilizzato esclusivamente per il transito e la movimentazione dei mezzi di trasporto a servizio dell'attività dell'azienda, e pertanto





- esclusi dal trattamento delle acque di prima pioggia ai sensi del Paragrafo A.1. lettera a) DGR 1860/2006 che riprende i contenuti della Direttiva di indirizzo DGR 286/2005;
- Considerato il rispetto delle normative tecniche di cui all'allegato V della Delibera del Comitato dei Ministri del 4.2.77;
- Classificato lo scarico come "Acque Reflue domestiche", proveniente da insediamento di consistenza di carico organico paragonabile ad insediamento mono/bi-familiare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e s.m.i.; si esprime:

### PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell' autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sopra menzionate a condizione che: le acque di condensa dell'impianto ventil-convettori, che per loro natura si configurano come acque di processo, per essere scaricate in acque superficiali devono essere autorizzate da Provincia di Bologna.

Il presente parere è inoltre VINCOLATO al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. Ogni modifica apportata al fabbricato, quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti (AE), rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell' Autorizzazione.
- 2. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata.

Trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da impianto a servizio di edificio di consistenza di carico organico paragonabile ad insediamento mono/bi-familiare, in ottemperanza a quanto indicato al punto 4.7 paragrafo III) della Delibera Regionale 1053/2003, è prevista la forma del rinnovo tacito dell'autorizzazione nei casi in cui non intervengano modifiche, rispetto alla situazione autorizzata, dell' edificio/insediamento che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti.

In attesa di copia dell' autorizzazione si porgono distinti saluti.

IL TECNICO ISTRUTTORE

Per.Ind. Barbara Cipolli

IL RESPONSABILE DI PIANURA

Dr. Vittorio Gandolfi





# COMUNE DI ARGELATO PROVINCIA DI BOLOGNA

Unione Reno Galliera PROTOCOLLO Classificazione: 06.09 n. 0013374 del 19/09/2011



# NUOVO EDIFICIO AD USO PRODUTTIVO CON SILOS E MAGAZZINO A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO PRODUTTORI SEMENTI

Via Macero 1 - Argelato

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** 

RELAZIONE INTEGRATIVA
Richieste ARPA prot PGBO/2011/0010482

Bologna, settembre 2011

arch. Gabriele Riguzzi

Unione Reno Galliera Sportello Unico Attività Produttive

Allegato al Provvedimento Finale Unico N.

Prot. n. 16181 del 04 14 204





Constant of the state of the st

fine con argilla), assumendo come riferimento per lo sviluppo della condotta disperdente il valore di 5 ml/abitante equivalente pari quindi a 15 ml;

Considerando che saltuariamente nella palazzina possono tenersi riunioni al piano terra, tale valore è stato raddoppiato realizzando due bracci paralleli di 15 ml pari a 30 ml complessivi.



Bologna 16/9/2011

arch.Gabriele Riguzzi



Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.